



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

REGIONE LOMBARDIA.....

E

UNIONCAMERE LOMBARDIA....

VISTI:

- l'art. 38 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133”;
- la legge 11 novembre 2011, n. 180 recante “Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese” e, in particolare, l'art. 9, in forza del quale le certificazioni relative all'impresa devono essere comunicate dalla stessa al Registro delle Imprese, anche per il tramite delle agenzie per le imprese, e sono inserite dalle Camere di Commercio nel repertorio economico amministrativo (REA);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in particolare l'art 43 che statuisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di acquisire d'ufficio, esclusivamente per via telematica, le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui ai successivi articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, e l'art. 43-bis che prevede la raccolta e la conservazione all'interno di un fascicolo informatico di tutta la documentazione attestante atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché degli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati riguardanti ciascuna singola impresa;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'Amministrazione Digitale” che disciplina la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”, in particolare l'art. 6, che promuove lo strumento del fascicolo informatico d'impresa e istituisce la Comunicazione Unica Regionale nell'ambito delle politiche di semplificazione dell'azione amministrativa promosse a livello regionale;
- l'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018, approvata con D.G.R. del 30 maggio 2014 n. 1887, e l'Agenda Lombardia Semplice per la X legislatura – Interventi di semplificazione anno 2015, approvata con D.G.R. del 31 ottobre 2014, n. 2557, che prevedono, nell'ambito dell'azione di semplificazione amministrativa per le imprese, in attuazione della L.R. 11/2014, l'implementazione del Fascicolo elettronico di impresa e degli strumenti di interoperabilità tra sistemi informativi di enti diversi e lo sviluppo della piattaforma di cooperazione applicativa;
- la D.G.R. del 14 maggio 2015 n. 3591, avente ad oggetto “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli assessori Garavaglia e Melazzini avente oggetto: percorso di attuazione della L.R. 11/2014 Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività – avvio di un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione degli sportelli unici delle attività produttive e lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa”;

CONSIDERATO che il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160:

- individua il SUAP quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, che ha recepito la Direttiva Servizi, con l'esclusione degli impianti e delle infrastrutture energetiche, delle attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, degli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché delle infrastrutture strategiche e degli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- stabilisce che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività e i relativi elaborati tecnici e allegati sono predisposti in formato elettronico e presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP del comune competente per il territorio;
- stabilisce che è il SUAP a provvedere all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione, e che è lo stesso SUAP ad assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva;
- individua nel portale www.impresainungiorno.gov.it la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli Enti interessati, rimettendo al medesimo portale il collegamento ed il reindirizzamento ai sistemi informativi già realizzati e garantendo l'interoperabilità tra Amministrazioni;

CONSIDERATO altresì che:

- il SUAP è tenuto a trasmettere il duplicato informatico della documentazione d'impresa alla Camera di Commercio ai fini dell'inserimento nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) e al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa;
- il Fascicolo informatico d'impresa rappresenta un'importante azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e di diffusione di servizi digitali delle pubbliche amministrazioni interoperabili;
- il Fascicolo informatico d'impresa, quale ambiente virtuale di raccolta di dati e documenti relativi ai procedimenti connessi all'esercizio dell'attività di impresa,

favorisce la collaborazione fra pubbliche amministrazioni e l'efficienza dell'attività amministrativa, contrastando ridondanze e duplicazione di procedimenti di controllo;

- Il Ministero dello sviluppo economico vigila a norma dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1995 n. 581, sul repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA), nel quale è contenuto il fascicolo d'impresa;

RILEVATO che il SUAP, in quanto unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti relativi all'attività d'impresa, ricopre un ruolo rilevante e centrale nel processo di costituzione e alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa;

RILEVATO l'interesse del Ministero dello Sviluppo Economico, di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia, degli Enti Locali e dei soggetti interessati al procedimento di semplificazione amministrativa, ad adottare in via sperimentale forme di cooperazione volte allo sviluppo e alla valorizzazione del Fascicolo informatico d'impresa, per contribuire alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alla razionalizzazione dei flussi documentali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo I

(PREMESSE)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo II

(OGGETTO)

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione di un percorso sperimentale di semplificazione amministrativa volto a sostenere lo sviluppo, l'implementazione e la valorizzazione del Fascicolo informatico d'impresa.

Articolo III

(ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI SPERIMENTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA)

Le parti concordano di avviare un processo finalizzato a definire le linee guida per lo sviluppo del Fascicolo informatico d'impresa, relativamente alla metodologia di funzionamento, di alimentazione e consultazione, nonché alle modalità di utilizzo del Fascicolo informatico d'impresa nella gestione dei procedimenti amministrativi.

A tal fine Regione Lombardia in accordo con il Sistema Camerale avvierà un percorso di sperimentazione dell'utilizzo del fascicolo secondo le seguenti modalità operative:

- organizzazione e avvio di specifici percorsi formativi destinati agli operatori SUAP;
- creazione e avvio di laboratori territoriali con gli Enti coinvolti;
- attività di accompagnamento, coordinamento, supporto e assistenza tecnica in favore degli Enti e uffici coinvolti;
- condivisione di best practice;
- sperimentazione della "scrivania regionale" per l'interrogazione e la consultazione del Fascicolo informatico d'impresa;
- avvio e realizzazione di attività di interoperabilità con banche dati regionali per l'alimentazione del Fascicolo informatico d'impresa.

Il percorso di sperimentazione coinvolgerà quattordici SUAP maggiormente rappresentativi a livello territoriale e, in particolare, dieci SUAP corrispondenti ai capoluoghi di Provincia lombardi, due SUAP caratterizzati da livelli di maggiore complessità legata alla dimensione della popolazione di riferimento, due SUAP scelti fra quelli che si avvalgono di sistemi informativi diversi dal sistema camerale per la trasmissione telematica delle pratiche inerenti l'impresa.

Nell'ambito di tale percorso saranno coinvolti gli Enti terzi interessati allo sviluppo del Fascicolo informatico d'impresa, quali A.S.L., Vigili del Fuoco, A.R.P.A., Sovrintendenza, Agenzia delle Dogane, Questura, Uffici della Motorizzazione Civile, Direzione Territoriale del Lavoro.

Articolo IV

(COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO)

Al fine di coordinare e supportare il percorso e le attività di sperimentazione e di attuare il monitoraggio dei risultati i cui risultati concorreranno alla definizione delle linee guida per lo sviluppo del Fascicolo, sarà istituito un Comitato di coordinamento e monitoraggio (di seguito Comitato) composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentanti degli Enti locali, rappresentanti di Regione Lombardia, rappresentanti di Unioncamere Lombardia e di Unioncamere nazionale .

Il funzionamento del presente Comitato non comporta oneri, compensi o gettoni di presenza.

Articolo V
(ADEMPIMENTI DELLE PARTI)

Al fine di condividere i contenuti e le finalità del presente accordo, i soggetti firmatari si impegnano a darne piena diffusione sin dalla data della sottoscrizione, in modo da garantirne la concreta attuazione.

Le parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano altresì a collaborare per la realizzazione del percorso di sperimentazione di cui all'articolo 2 del presente accordo.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si impegnano a eseguire la sperimentazione di cui agli articoli 2 e 3 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale e sul portale "www.impresainungiorno.gov.it", le fasi del percorso di sperimentazione, nonché a effettuare il monitoraggio dei risultati raggiunti.

Articolo VI
(RISORSE FINANZIARIE)

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo VII
(DURATA)

Il presente accordo è efficace fino alla conclusione delle attività sperimentali da esso previste e comunque fino alla eventuale risoluzione su iniziativa di una delle parti.

Articolo VIII
(ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE)

Le Parti possono promuovere i risultati raggiunti all'interno del presente accordo, congiuntamente o disgiuntamente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.

Il presente accordo viene redatto in n. 4 copie.

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Per Regione Lombardia.....

Per Unioncamere Lombardia....